FIGISC–ANISA NEWS
N. 36/2008 del 29.09.2008

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma
Presidenti Nazionali: LUCA SQUERI – STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli
Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti
Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724
e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it
www.figisc.it

pagine 2

VERTENZA ENI – GESTORI SENZA ESITO L'INCONTRO CON IL D.G. DELLA DIVISIONE R&M A REPENTAGLIO IL TETTO AL PREZZO DEI CARBURANTI

COMUNICATO UNITARIO 29.09.08
FAIB FEGICA FIGISC

Il pur apprezzato tentativo sollecitato dal Direttore Generale di ENI R&M, non ha, al momento, rimosso quegli elementi pregiudiziali, immotivati e non condivisibili, che l'Azienda ha preteso d'inserire proprio al momento della sottoscrizione di un accordo particolarmente articolato e, di fatto, già concluso.

Alle Organizzazioni di categoria dei Gestori, perciò, non rimane che prendere atto della conferma dell'interruzione formale del tavolo di trattativa.

E' quanto si legge in una nota congiunta di Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio.

Pur auspicando sinceramente che dall'Azienda possano giungere segnali concreti che reintegrino le condizioni che avevano portato alla soglia della sottoscrizione di una Intesa che, per il suo carattere innovativo anche sul piano dei contratti, continua a concentrare su di sé l'attenzione dell'intero settore e del Ministero dello sviluppo economico, alle Federazioni di categoria non rimane che predisporsi per una vertenza tanto evitabile, quanto si annuncia aspra e dannosa per tutti.

Proprio a questo proposito, Faib, Fegica e Figisc annunciano di avere convocato una "*Assemblea degli organismi di coordinamento dei Gestori Agip*" a Roma, per il prossimo 15 ottobre, con il quale chiarire alla categoria le ragioni, più o meno esplicite, che hanno portato ad una tale critica situazione ed avviare le azioni sindacali già preannunciate: dalla sospensione di alcuni servizi collegati alla distribuzione del carburante (campagne promozionali, accettazione carte di pagamento aziendali, ecc.), alla chiusura degli impianti.

A queste iniziative - in assenza di fatti nuovi che sblocchino la vertenza - non potrà infine che aggiungersi la disdetta degli accordi sul "*prezzo massimo*", immaginati dalla categoria stessa e introdotti oltre 6 anni fa per contenere la crescita dei prezzi dei carburanti e che i Gestori hanno, responsabilmente, continuato a rispettare nonostante tali accordi siano scaduti da tempo e l'Azienda si rifiuti di contrattare i dovuti adeguamenti economici da ormai 2 anni.

50° ANNIVERSARIO FIGISC IN FRIULI VENEZIA GIULIA: CENTRALI LE QUESTIONI DELLA RETE E DELLA CONCORRENZA DI FRONTIERA

Un gremito convegno ed un pranzo conviviale hanno contraddistinto le celebrazioni del 50° anniversario della FIGISC in Friuli Venezia Giulia, con al centro l'attualità della situazione della categoria, tra rinnovi contrattuali, concorrenza dei prezzi, liberalizzazione del settore e concorrenza di frontiera nello specifico della fascia orientale della regione.

Alle manifestazioni hanno presenziato il Presidente Nazionale FIGISC **LUCA SQUERI**, il Vice Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, Assessore **LUCA CIRIANI**, il Consigliere Regionale **ROBERTO ASQUINI**, già protagonista della norma sullo sconto di prezzo dei carburanti che da ben undici anni vige nella regione a confine con la Slovenia.

Introdotte dal Presidente Regionale FIGISC **MAURO DI ILIO**, le tematiche affrontate nel convegno hanno riguardato anzitutto la difficile congiuntura degli impianti delle province di Gorizia, Trieste e della fascia confinaria della provincia di Udine, duramente colpita dalla condorrenza del prezzo della rete distributiva slovena, dopo la cessazione del regime di zona franca spirato al 31.12.2007, che ha determinato perdite di erogato nell'ordine del 50 % e messo in crisi gli equilibri di molte gestioni.



Da sinistra: Moretti, Squeri, Asquini, Pavan, Di Ilio

Dalla discussione è emersa la necessità della ricerca di affinamenti della norma regionale per contrastare, pur nei rigidi confini delle norme comunitarie, la tendenza all'evasione dei consumi da parte dei residenti, dispiegando nel contempo, attraverso altri strumenti normativi, opportune forme di sostegno all'esercizio dell'attività dei Gestori ed ammortizzatori sociali per la ristrutturazione della parte più debole della rete.

In materia di liberalizzazione della rete e norme europee, l'Amministrazione Regionale si è dichiarata disponibile ad aprire un tavolo per la concertazione di norme di settore che puntino alla qualificazione della rete con l'obbligatorietà di tutti prodotti per i nuovi impianti ad alla incentivazione dei carburanti ecocompatibili, sottoponendo peraltro a verifica l'attuale rete in relazione alle compatibilità ambientali e di sicurezza stradale, un aspetto che non aveva trovato una conseguente applicazione nella gestione della vigente legge regionale 8/2002.